



Previsti 55 milioni di euro di investimenti in tre anni

Il bilancio preventivo per il 2010, approvato oggi dal Comitato portuale, parte da un avanzo di amministrazione 2008 di 10.7 milioni di euro e il conto economico del nuovo esercizio prevede un avanzo di 7.2 milioni di euro.

A fronte di questi dati l'indirizzo dell'AP è di continuare ad intervenire con ulteriori investimenti e quindi il bilancio di previsione 2010 prevede l'utilizzo di tutto l'utile di esercizio per investimenti nonché l'accensione di un mutuo quindicennale di ulteriori 26 milioni di euro anch'essi destinati a interventi in conto capitale.

Viene mantenuto come riserva l'avanzo di amministrazione che al termine dell'esercizio sarà pari a 6.5 milioni di euro.

Il bilancio di previsione 2010 presenta, sulle partite correnti, una diminuzione delle spese così come previsto dalle normative sulla finanza pubblica.

Gli interventi più significativi che sono previsti nel documento di bilancio e nel Piano Operativo Triennale, anch'esso approvato dal Comitato Portuale, fanno riferimento, in sintesi, alla risistemazione dell'arco costiero dei due bacini portuali, quali:

- il nuovo ponte a raso nella Vecchia Darsena (1 milione di euro)
- risagomatura del terrapieno di Zinola (1 milione di euro)
- sistemazione del litorale nel comune di Vado, in corrispondenza del Rio Sorcasso, e dei Bagni Karibù e dei Cantieri Incorvaia (1 milione di euro)
- risistemazione del quartiere Gheia a Vado (6 milioni di euro)
- risistemazione del Rio Pilalunga nel Comune di Quiliano (1 milione 150 mila euro)
- ricollocazione degli accosti petroliferi (2 milioni e mezzo di euro)
- nuovi oleodotti nell'area S16 (1 milione e 850 mila euro)

A questi interventi se ne aggiungono altri inerenti la viabilità e prosegue l'acquisizione di aree destinate alla logistica secondo la programmazione logistica di Slala, approvata dalle due Regioni Liguria e Piemonte.

L'investimento di 300 milioni di euro relativo alla piattaforma multipurpose di Vado Ligure fa ancora riferimento all'esercizio 2009 e quindi non compare tra le poste del bilancio 2010.

Complessivamente nel triennio 2010-2012 sono previsti interventi per 55,5 milioni di euro per la programmazione ordinaria e 130 milioni di euro relativi a interventi di piano regolatore portuale e 16 milioni di euro per le Autostrade del Mare: il totale complessivo è di 201.8 milioni di euro.

Nel momento in cui si intravedono i primi segnali di ripresa e in cui si stanno concretizzando una serie di interventi portuali e retroportuali il notevole sforzo finanziario che l'Autorità Portuale si appresta a fare è la medicina migliore per un ulteriore consolidamento delle attività e della loro ricaduta economica che si riverserà sul territorio.

I segnali positivi che arrivano dall'ottava commissione del Senato in ordine all'approvazione della nuova legge sulla portualità aprono poi nuove prospettive d'investimento attraverso il canale dell'autonomia finanziaria individuata come quota parte dell'Iva prodotta dai singoli porti.

A questo titolo si consideri che il consuntivo 2008 del gettito Iva prodotto dal porto di Savona e incassato dall'Agenzia delle Dogane di Savona ammonta a 1 miliardo e 20 milioni di euro cui vanno aggiunti 350 milioni euro relativi al gettito delle accise per un totale complessivo di gettito di 1 miliardo e 370 milioni di euro.

(29 ottobre 2009)